

Passò heri zerea 200 fanti, li quali vengono da Sboz, capitano Gaspare Stanter, la mazor parte schioppi. Dicono non esser con lo Principe tanto numero di quello se diceva et iudicava; ma *solum* da 12 mila tra cavalli et pedoni. Li commessari sono stati in Villaco per levar li arzenti, et scoreano per il canal fin ai confini de la Serenissima Signoria, ancora che ditti lochi siano del reverendissimo archiepiscopo di Ponsboreh. Dicono che li arzenti de la Styria sono stà fin ora confinati.

Per haver ritrovato messo senza spesa ho fatto questa; ma per le prime V. S. saperà il tutto per uno delli nuntii soi.

Sono cascate tante neve che sono sei palme in le pianure, alli monti mazor assai.

D. V. S. servitor
ANDREA PANBON.

Die 2 Novembris 1526. In Udene.

90 • Thomaso corvato mandato per avanti per il clarissimo Luogotenente de la Patria de Friul a la volta de Viena per intender da novo, hozi venuto, riporta esser partito da Viena alli 23 del passato et haver tardado il suo viazo respecto alle pioze et grande neve. Dove il disse haver inteso da alcuni cittadini di Buda, che disseno esser stati in dicta città di Buda da poi la perdeda di l' Ongaria, et che essa città è tutta brusada excepto il castello, et che il Signor turco è retirato a Belgrado, over ad un' altro certo luoco li propinquo, et che il suo capitano, qual è Abraim bassà, si atrova con lo exercito a Cinquechiesie et in quelli contorni. *Item*, il serenissimo archiduca di Austria con la consorte et la serenissima regina d' Ongaria sua sorella se atrova ad uno loco chiamato Ansburch, discosto da Posenia over Presburch miglia 10 nostrani. Et che'l conte Nicolò de Solm con 8000 fanti in zerea se atrova in Posenia over Prespurch, et batte el castello per nome del preditto Archiduca; et le sue gente da cavallo disse non haver inteso dove le siano, dicendo ancor esser fama in Viena che la Boemia et Corvattia chiamano per suo Re et de la Ongaria il soprascritto Archiduca, et che hongari voleno il vayvoda de Transilvania, nè per modo alcuno voleno sentir todeschi. *Item* dice, che per quanto dicono epsi cittadini de Buda, il re di Hongaria non è ancor stà trovato vivo nè morto, et esser fama che'l fradello del vayvoda l' abbia morto, qual fradello del vay-

voda è vivo; affermando che'l prefato Archiduca fortifica Viena con bastioni.

Di campo, di Piontello, heri fo lettere di proveditori Pixani et Pezaro, di primo. 91 Come li era zonto Zuan Andrea da Prato vicecolateral, stato a Mus a parlar a quel castelan Zuan di Medici per la liberation di nostri Oratori, qual si contenta di ducati 5000, zoè 3000 de praesenti, et li 2000 in termine di zorni 20. *Item*, come il Capitano zeneral ha ditto non vol pregar la Signoria di andar a la impresa di Zenoa, poichè la non vuol che'l vadi; et ha parlato con colora. Et quanto se li lanzinech calerano, li basta l'animo esser suficiente a taiarli a pezi. Scriveno si starà li per 4 over 5 zorni, poi anderano a uno altro alozamento. *Item* si fortifica Monza.

Da Mus di sier Sebastian Justinian el cavalier et sier Lorenzo Braquadin oratori. Supplicano essendo rimasto contento il signor castelan in ducati 5000; sia provisto di danari aziò siano liberati et possino andar a la sua legation.

Da Vicenza, di sier Zuan Contarini podestà. In le lettere di heri, come havendo lecto la lettera di la Signoria nostra a quella magnifica Comunità et deputati, li hanno risposto si racomandano et sono per morir a beneficio nostro, non mancando da la Signoria nostra di aiutarli, et che callando inimici nel vicentino, troveria per valuta assà, per esser i lochi et terra piena di sede. Li ha risposto che la Signoria nostra non li mancherà di ogni favor.

Da Zara, di sier Nicolò Trivixan proveditor zeneral in Dalmatia, di Octubrio. Come quasi tutta la Dalmatia è infetta di peste, et però richiede sia provisto di novi stratioti per poter far custodia.

Fo heri sera scritto in Franza al secretario Rosso li progressi de Italia, solecitando quella Maestà a mandar li danari.

Fo scritto a sier Piero Zen a Constantinopoli in risposta di soe, con avisarli de progressi de Italia desiderando quel magnifico bassà restato governador de li saperli, et fo spazà per via di Ragusi.

Fo balotà una paga a Andrea Mauresi capo di stratioti per mandarlo in visentina, qual è venuto di Cipro, dove è stato anni . . . , et meni con sè li stratioti l' ha menato in qua con lui, et li stratioti sono a Lio.

In questa matina, a di 5, in lettere di campo, oltra quello ho scritto, di 2, *etiam* è che il signor Zani di Medici era andato a Piasenza, dicendo al